

Programma di sostegno alle riforme strutturali: dotazione finanziaria e obiettivo generale

Il programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 è attivo dal maggio 2017. Fornisce assistenza volontaria agli Stati membri per la preparazione e l'attuazione di riforme amministrative e strutturali volte a sostenere la crescita. Alla luce dell'elevato tasso di utilizzo del programma, le modifiche proposte dalla Commissione ne ampliano l'ambito al fine di includere il sostegno ai preparativi per l'adesione alla zona euro e aumentarne la dotazione finanziaria da 142,8 milioni di EUR a 222,8 milioni di EUR. Il Parlamento europeo dovrebbe votare il testo concordato con il Consiglio durante la tornata di settembre 2018.

Contesto

Il programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) 2017-2020, la cui dotazione finanziaria è di 142,8 milioni di EUR, intende migliorare la capacità amministrativa e istituzionale degli Stati membri al fine di agevolare una migliore attuazione del diritto dell'UE, in particolare le [raccomandazioni specifiche per paese](#) formulate nell'ambito del [semestre europeo](#) e di promuovere un utilizzo più efficace dei fondi dell'Unione nonché l'introduzione di riforme strutturali volte a favorire la crescita. Il programma fornisce assistenza tecnica alle autorità in settori quali la gestione delle finanze pubbliche, il contesto imprenditoriale, i mercati del lavoro, la coesione, le migrazioni e l'agricoltura. Il suo tasso di utilizzo si è rivelato molto elevato, tanto che le richieste di sostegno hanno ampiamente superato l'importo dei finanziamenti disponibili.

Proposta della Commissione europea

Alla luce del maggiore fabbisogno di finanziamenti, e al fine di sostenere i preparativi per l'adesione alla zona euro, nel dicembre 2017 la Commissione ha adottato una [proposta](#) tesa a espandere l'obiettivo dell'SRSP allo scopo di fornire un sostegno alle riforme in vista dell'adesione alla zona euro e ad aumentare la dotazione finanziaria fino a un importo di 222,8 milioni di EUR. Tale importo aggiuntivo di 80 milioni di EUR per il periodo 2019-2020 verrebbe prelevato dallo [strumento di flessibilità](#) nel quadro del [regolamento \(UE, Euratom\) n. 1311/2013](#) che stabilisce il [quadro finanziario pluriennale](#) per il periodo 2014-2020. Inoltre, i finanziamenti potrebbero essere integrati invitando gli Stati membri a usufruire della possibilità di trasferire all'SRSP una parte delle loro risorse dalla componente di [assistenza tecnica](#) dei [Fondi strutturali e di investimento europei](#) (Fondi SIE). Tale integrazione potrebbe portare l'importo totale della dotazione disponibile per azioni di sostegno a 300 milioni di EUR.

Posizione del Parlamento europeo

Il 25 giugno 2018 la commissione per lo sviluppo regionale (REGI) del Parlamento ha approvato la [relazione](#) relativa alla proposta della Commissione, a sostegno delle modifiche proposte. Gli [emendamenti](#) del Parlamento, approvati durante la tornata di luglio 2018, hanno sottolineato la necessità di un livello adeguato di partecipazione e di consultazione delle autorità regionali e locali in vista dell'elaborazione e dell'attuazione delle riforme strutturali. In considerazione dell'elevata richiesta di sostegno da parte dell'SRSP, il Parlamento ha raccomandato di stabilire la priorità delle richieste. Ha inoltre sottolineato che l'aumento dei finanziamenti non dovrebbe avere conseguenze su altre priorità della politica di coesione e che gli Stati membri non dovrebbero essere obbligati a spostare le loro dotazioni dai Fondi SIE al fine di colmare il deficit di finanziamento. Il Parlamento ha chiesto che, dal 2018 al 2021 compreso, la Commissione presenti al Parlamento e al Consiglio una relazione di monitoraggio annuale sull'attuazione del programma. È stato raggiunto un accordo politico con il Consiglio in un unico trilogò tenutosi l'[11 luglio 2018](#). Il Parlamento voterà il testo definitivo durante la tornata di settembre.

Relazione in prima lettura: [2017/0334\(COD\)](#); commissione competente per il merito: REGI; relatore: Ruža Tomašić (ECR, Croazia).

